



COMUNE DI DECIMOMANNU

Provincia di Cagliari

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 43 del 01-04-11

COPIA

Oggetto: PRESA D'ATTO NORME DI ATTUAZIONE ALLO STATUTO CONSORTILE ITS AREA VASTA SOCIETÀ CONSORTILE A.R.L.

L'anno duemilaundici il giorno uno del mese di aprile, in Decimomannu, solita sala delle adunanze, alle ore 10:00, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

PORCEDDU LUIGI	SINDACO	P
COCCO ARNALDO	ASSESSORE	P
MAMELI MASSIMILIANO	ASSESSORE	P
BACHIS FABRIZIO	ASSESSORE	P
GRUDINA ALBERTA	ASSESSORE	P
MARAMARCO CARLO	ASSESSORE	P
MANCA BARBARA	ASSESSORE	P

Totale presenti n. 7 Totale assenti n. 0

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Maria Rita Pischedda

Assume la presidenza Luigi Porceddu in qualità di Sindaco.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- In data 21 Agosto 2003, la Regione Sardegna ha pubblicato un bando nell'ambito del POR, programma operativo regionale 2000-2006, asse VI reti e nodi di servizio, misura 6.2 " Accessibilità e governo della mobilità nei maggiori contesti urbani", quadriennio 2003-2006;
- In data 31 Ottobre 2003 CTM S.p.A. per delega di tutte le amministrazioni comunali interessate ha presentato il progetto denominato "SISTEMA DI SVILUPPO INTEGRATO DELLA PIATTAFORMA TELEMATICA DI AUSILIO ALLA MOBILITA' NEI CENTRI DELL'AREA VASTA DI CAGLIARI", per essere ammesso a finanziamento nell'ambito del bando POR quadriennio 2003 – 2006, asse VI misura 6.2, quale estensione del progetto finanziato attraverso il bando POR 2000-2003 presentato congiuntamente dal Comune di Cagliari. e CTM S.p.A;
- Il progetto, presentato dai Comuni di *Cagliari, Quartu S.E., Assemini, Decimomannu, Elmas, Monserrato, Quartucciu, Selargius e dalla società CTM S.p.A.*, è stato approvato e finanziato con deliberazione della Giunta Regionale n° 28/26 in data 16-06-2004 con un o stanziamento di **€ 18.632.436,00** comprensivo di IVA;
- Con delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 31-10-2006 veniva approvata la partecipazione ad una Società Consortile, successivamente denominata ITS Area Vasta, e il relativo Statuto e Convenzione;

PRESO ATTO che la Società ITS AREA VASTA Società Consortile a r. l. ha sede in Cagliari, V.le Tieste n° 159/3, ed è iscritta al n° 03074540927 del Registro delle Imprese presso il Tribunale di Cagliari con codice fiscale e Partita IVA n° 03074540927 e che l' Amministratore Unico è il Dott. Ezio Castagna, Direttore Generale CTM;

VERIFICATO:

- che la società consortile a responsabilità limitata ITS AREA VASTA Società Consortile a.r.l., avente capitale interamente pubblico, persegue il fine di realizzare un sistema di sviluppo integrato della piattaforma telematica di ausilio alla mobilità nell'area vasta cagliaritano e gestire il sistema così realizzato.
- Che al fine di realizzare il progetto sopra indicato, ITS AREA VASTA Società Consortile a.r.l. ritiene necessario avvalersi dell'opera di società terze cui aggiudicare appalti di lavori nonché di servizi e forniture.

CONSIDERATO che risulta quindi indispensabile per la ITS AREA VASTA Società Consortile a.r.l. dotarsi di *NORME DI ATTUAZIONE ALLO STATUTO CONSORTILE* con le quali la stessa possa disciplinare puntualmente le modalità d'individuazione delle figure occorrenti per la realizzazione del progetto, in tutte le sue fasi in modo che possano essere disciplinate le competenze e responsabilità dei soggetti individuati, nel rispetto della normativa vigente, anche al fine di garantire una sana gestione dei fondi comunitari ricevuti.

PRESO ATTO della delibera del 01.03.2011 dell'Assemblea ITS AREA VASTA Società Consortile a.r.l. con la quale si delibera di adottare le Norme di attuazione dello Statuto Consortile;

ESAMINATA la bozza delle Norme di attuazione allo Statuto consortile commissionate da ITS AREA VASTA Società Consortile a.r.l. e che si uniscono al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000 dal Responsabile del Settore Tecnico.

Con votazione unanime

DELIBERA

- di prendere atto delle Norme di attuazione allo Statuto consortile commissionate da ITS e che si uniscono al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Con separata votazione unanime

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n°267.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco

F.to Luigi Porceddu

Il Segretario Comunale

F.to Maria Rita Pischedda

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal _____ al _____ (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

Il Segretario Comunale

F.To Pischedda Maria Rita

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal _____

Il Segretario Comunale

F.to Pischedda Maria Rita

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Decimomannu, _____

L'Impiegato Incaricato _____

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL DECRETO LEG.VO N.267 DEL 18/08/2000:

Per la regolarità tecnica: FAVOREVOLE

01/04/2011

Il Responsabile Del Settore Tecnico

F.to Giovanni Tocco

Per la regolarità contabile:

NORME DI ATTUAZIONE DELLO STATUTO CONSORTILE

INDICE

Titolo I – PREMESSE

Sezione I

- Art. 1 - Finalità del consorzio;
- Art. 2 - Obiettivo del regolamento;
- Art. 3 - Ambito d'applicazione;

Titolo II – ORGANIGRAMMA DEL PROGETTO DEL CONSORZIO

Sezione I

Definizione organigramma di progetto

- Art. 4 - Profili dell'organigramma
- Art. 5 - Approvazione dell'organigramma di progetto
- Art. 6 - Individuazione e nomina dei profili dell'organigramma
- Art. 7 - Regolamentazione degli incarichi

Titolo III – PROFILI DELL'ORGANIGRAMMA

Sezione I

Il responsabile unico del procedimento

- Art. 8 - Nomina
- Art. 9 - Requisiti
- Art. 10 - Compiti

Sezione II

Unità di supporto al responsabile unico del procedimento

- Art. 11 –Compiti e Responsabilità

Sezione III

Figure professionali specifiche per gli appalti di lavori

- Art. 12 - Ufficio di direzione lavori;
- Art. 13 - Direttore dei lavori
- Art. 14 - Requisiti del direttore dei lavori
- Art.15 - Compiti degli altri componenti dell'ufficio di direzione lavori (direttori operativi, ispettori di cantiere)

Sezione IV

Figure professionali specifiche per gli appalti di servizi e forniture

- Art. 16 - Direttore dell'esecuzione
- Art. 17 - Ufficio del direttore dell'esecuzione
- Art. 18 – Attività del direttore dell'esecuzione
- Art. 19 – varianti al progetto

Sezione V

Il coordinatore per la sicurezza

Art. 20 - Requisiti tecnici e nomina

Art. 21 - Compiti

Sezione VI

Collaudatori

Art. 22 - Requisiti tecnici e nomina;

Art. 23 – Modalità di effettuazione del collaudo

TITOLO IV

COSTI DI GESTIONE

Art. 24 – Costi di gestione (costi di esercizio del sistema)

Art. 25 – Ripartizione dei finanziamenti residui

Art. 26 – Oneri economici per le attività consortili

Art. 27 - Oneri economici per le attività di progettazione negli appalti di lavori

TITOLO V

VALIDAZIONE RESPONSABILITÀ E GARANZIE

Art. 28 - Validazione dei progetti

Art. 29 - Incompatibilità

Art. 30 - Responsabilità civile verso terzi

Art. 31 - Garanzie assicurative per le attività di progettazione

Art. 32 - Garanzie assicurative per le attività di validazione del progetto

Art. 33 - Garanzie assicurative a copertura dei rischi connessi alle attività del responsabile unico del procedimento, del direttore dei lavori, del direttore dell'esecuzione, del coordinatore della sicurezza e dei collaudatori

Art. 34 - Assistenza nei contenziosi avviati da terzi

Art. 35 - Clausola di salvaguardia

TITOLO I PREMESSE

Sezione I

Art. 1 - Finalità del consorzio

La società consortile a responsabilità limitata ITS area vasta (d'ora innanzi semplicemente ITS), avente capitale interamente pubblico, persegue il fine di realizzare un sistema di sviluppo integrato della piattaforma telematica di ausilio alla mobilità nell'area vasta cagliaritana e gestire il sistema così realizzato.

In particolare, al fine di realizzare il progetto sopra indicato, ITS ritiene necessario avvalersi dell'opera di società terze cui aggiudicare appalti di lavori nonché di servizi e forniture.

Art. 2 - Obiettivo del regolamento

Con le presenti norme di attuazione allo statuto consortile

ITS intende disciplinare puntualmente le modalità d'individuazione delle figure occorrenti per la realizzazione del progetto, in tutte le sue fasi.

Le norme disciplineranno le competenze e responsabilità dei soggetti individuati, nel rispetto della normativa vigente, anche al fine di garantire una sana gestione dei fondi comunitari ricevuti.

Art. 3 - Ambito d'applicazione

Il funzionamento tecnico-amministrativo di ITS è retto, oltre che dall'atto costitutivo anche dallo statuto nonché dalle norme di attuazione allo statuto stesso che vincolano tutti i consorziati.

TITOLO II ORGANIGRAMMA DEL PROGETTO DEL CONSORZIO

Sezione I

Definizione dell'organigramma di progetto

Art. 4 - Profili dell'organigramma

La piattaforma telematica di ausilio alla mobilità nell'area vasta cagliaritana e la sua gestione sarà realizzata da ITS per il tramite di singoli progetti.

La realizzazione di ogni singolo progetto prevede:

- la nomina di un responsabile del procedimento che si relazioni con l'Amministratore Unico e può anche coincidere con la predetta figura;
- la nomina di un'unità di sorveglianza e supervisione che esaminerà l'intera realizzazione del progetto.

La realizzazione di ogni singolo progetto sarà effettuata tramite distinte procedure di gara nelle quali sarà indispensabile nominare:

- commissione di gara;
- direttore dei lavori o direttore dell'esecuzione (a seconda che l'appalto attenga a lavori o servizi e forniture);
- coordinatore della sicurezza;
- soggetto cui è demandata la validazione del progetto laddove si verta in tema di appalto di lavori;

- una struttura amministrativa cui affidare tutti i compiti relativi alla gestione amministrativa (compresi quelli relativi alla predisposizione e gestione della gara e l'affidamento del contratto);
- un'unità contabile che si occupi dei vari stati di pagamento;
- un'unità addetta alla rendicontazione che si occuperà anche degli aspetti finanziari e dei tempi previsti per l'ottenimento dei finanziamenti del progetto e dei successivi pagamenti;
- soggetti preposti al collaudo dei lavori e forniture effettuate.

Art. 5 - Approvazione dell'organigramma di progetto

Per la realizzazione di ogni singolo progetto/intervento/appalto sarà necessario determinare i soggetti di volta in volta coinvolti, approvando l'organigramma che dovrà essere impiegato nelle varie fasi di esecuzione.

L'organigramma sarà predisposto dall'Amministratore Unico.

Art. 6 - Individuazione e nomina dei profili dell'organigramma

L'individuazione delle risorse umane avverrà secondo le modalità che seguono:

- l'A.U. comunica ai soci quali siano le figure –dell'organigramma necessarie per la realizzazione del singolo progetto e può richiedere qualità professionali specifiche per il ruolo previsto nell'organigramma.
- I soci che annoverano tra i loro dipendenti professionalità idonee a ricoprire le figure necessarie per il progetto comunicano all'AU i nominativi e qualifiche professionali possedute.
- L'A.U., valutate le professionalità individuate, procede alla scelta dei nominativi ritenuti idonei professionalmente e al conferimento dell'incarico; i provvedimenti di nomina contengono una valutazione sulla professionalità e capacità tecniche del soggetto individuato.
- Analogamente si procederà nel caso di trasferimento di funzione ad un determinato ufficio di uno o più soci.

Art. 7 - Regolamentazione degli incarichi

Gli incarichi potranno essere regolamentati secondo quattro modalità:

1. Distacco;
2. Autorizzazione del socio consorziato;
3. Trasferimento di funzioni;
4. Selezione;
5. Incarichi fiduciari;

1. Il distacco

Il personale dipendente comprende quello dirigente dei soci consorziati individuati per lo svolgimento dell'incarico, lo svolgerà secondo l'istituto giuridico del distacco. Il lavoratore potrà svolgere la sua prestazione anche parzialmente presso ITS continuando a svolgere presso il socio distaccante la restante parte della prestazione.

A tal fine ITS ed i soci consorziati, stipulano una convenzione per regolamentare la determinazione dell'attività lavorativa del dipendente inviato in distacco, anche parziale, la collocazione spaziale della prestazione lavorativa, la durata del distacco, il tempo giornaliero di lavoro in distacco, le modalità di ripartizione degli oneri e le modalità di rimborso dei costi sostenuti dai soci distaccanti per il lavoratore distaccato.

Se il distaccato appartiene alla categoria dirigenziale non assoggettata al rispetto dell'orario di lavoro, sarà necessario indicare in convenzione la durata giornaliera della prestazione.

2. Autorizzazione del socio consorziato

Per il solo personale dirigenziale individuato per lo svolgimento dell'incarico, in alternativa al distacco di cui al punto 2, è consentito che il socio consorziato da cui proviene il dirigente autorizzi formalmente quest'ultimo allo svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico presso ITS.

3. Il trasferimento di funzioni

E' fatta anche salva la possibilità per ITS di usufruire dell'attività resa da un'intera unità organizzativa/ufficio dei soci consorziati ove l'unità predetta sia costituita da personale in possesso delle professionalità e delle competenze tecniche necessarie per lo svolgimento dell'attività ad essa demandata. In tal caso ITS ed il socio consorziato stipuleranno apposita convenzione per regolare le modalità d'impiego del personale di cui alla detta unità.

4. La selezione

Nel caso in cui l'organico dei soci consorziati presenti carenze accertate o in esso non sia possibile reperire in quantità numericamente idonee le risorse in possesso della professionalità e competenze tecniche necessarie è fatta salva la facoltà per il consorzio di affidare gli incarichi a soggetti esterni in possesso delle specifiche competenze richieste, con le procedure previste dal codice degli appalti.

5. Incarichi fiduciari

In ogni caso, ITS, nella persona dell'A.U., può procedere, anche in assenza d'ogni tipo di procedura comparativa, all'affidamento d'incarichi di natura fiduciaria ovvero basati sull'affidamento riposto sulla qualità fino a quel momento garantita dal prescelto nell'esecuzione di prestazioni anche simili o affini a quella oggetto di ricerca. Considerato che la normativa italiana prevede, per questo tipo di affidamenti, un limite massimo pari a € 20.000, mentre la normativa europea non riconosce la rendicontabilità di tali spese nell'ambito dei progetti finanziati dall'U.E., tali somme spese rimarrebbero a carico di ITS.

TITOLO III - PROFILI DELL'ORGANIGRAMMA

Sezione I – Il Responsabile unico procedimento

Art. 8 - Nomina

Il consorzio, in qualità di soggetto aggiudicatore ed in conformità alla legislazione vigente, nomina un responsabile del procedimento unico (RUP) per ogni appalto. Esso può eventualmente coincidere per più appalti in corso.

La nomina è effettuata fra il personale dei soci consorziati ivi compreso quello in ruolo dirigenziale.

L'organo competente a nominare il RUP è l'assemblea dei soci di ITS. In assenza di specifica nomina da parte dell'assemblea il RUP coincide con l'Amministratore Unico.

Art. 9 - Requisiti

Potrà essere attribuito il ruolo di RUP al soggetto che abbia maturato una significativa esperienza gestionale nel settore della mobilità.

In assenza di tale requisito potrà essere nominato RUP il personale che sia in possesso di titolo di studio e professionalità adeguate al settore di riferimento.

Il RUP può essere coadiuvato nello svolgimento dei compiti suoi propri da personale interno ai soci di ITS in possesso della specifica professionalità e delle adeguate competenze tecniche.

In caso di accertata carenza di personale interno avente le professionalità specifiche richieste, i compiti di supporto al RUP possono essere affidati con le procedure previste per l'affidamento degli incarichi esterni.

Art. 10 - Compiti

Il RUP svolge tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento, ivi compresi gli affidamenti in economia, e provvede alla vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti.

Assicura, in ogni fase di attuazione degli interventi, il rispetto dei tempi di realizzazione, il corretto svolgimento delle procedure, il controllo sui livelli di prestazione, di qualità e di prezzo determinati in coerenza alla copertura finanziaria; segnala eventuali disfunzioni, impedimenti o ritardi nell'attuazione degli interventi e accerta la libera disponibilità delle aree e degli immobili necessari, fornisce al consorzio i dati e le informazioni relativi alle principali fasi di svolgimento del processo attuativo, necessari per l'attività di coordinamento, di indirizzo e di controllo di sua competenza.

In ogni caso opera garantendo un continuo e costante coordinamento dei compiti affidati al direttore dei lavori e dell'esecuzione del contratto, nonché dei coordinatori in materia di sicurezza durante la progettazione e durante l'esecuzione.

Sezione II

Unità di supporto al responsabile unico del procedimento

Art. 11 - Compiti e responsabilità

La predetta unità di supporto interviene nello svolgimento dei compiti affidati al RUP coadiuvandone l'attività che ad egli è demandata dalla normativa vigente ed integrando le competenze tecniche in suo possesso, ferma la responsabilità che la normativa vigente pone in capo al RUP in relazione ai singoli appalti aggiudicati.

In particolare, l'unità di supporto è addetta alla gestione delle gare e dell'attività amministrativa, contabile e di rendicontazione delle attività svolte in esecuzione degli appalti di lavori, servizi e forniture aggiudicate dalla società.

Laddove il RUP non è in possesso delle competenze tecniche necessarie per la validazione del progetto, l'ufficio di che trattasi può svolgere anche supporto all'attività di validazione, sempre che al suo interno siano comprese le professionalità necessarie al processo di validazione.

Il personale impegnato nelle attività specifiche di supporto risponde nell'ambito del rapporto contrattuale in essere con il socio di riferimento.

Sezione III

Figure professionali specifiche per gli appalti di lavori

Art. 12 - Ufficio di Direzione lavori

Per ogni singola gara è istituito un Ufficio di Direzione Lavori che esegue il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione dell'appalto stesso, secondo le disposizioni vigenti.

L'Ufficio è costituito da un Direttore dei Lavori ed eventualmente, a seconda della dimensione e della tipologia e categoria dell'intervento, da uno o più assistenti con funzione di Direttore operativo e Ispettore di cantiere.

Compete al RUP promuovere l'istituzione dell'Ufficio di direzione lavori e accertare la sussistenza delle condizioni che giustificano l'affidamento dell'incarico in via fiduciaria.

L'A.U. individua il responsabile del controllo della corretta e conforme esecuzione dell'oggetto del contratto, al quale assegna l'incarico di direttore dei lavori, previa verifica dei requisiti richiesti per l'affidamento dell'incarico stesso.

L' A.U. può affidare a soggetti esterni la direzione lavori, previa verifica delle competenze professionali, secondo la normativa vigente.

Le attività dell'Ufficio Direzione Lavori possono essere espletate:

- a) da uffici dei soci di ITS;
- b) da uffici consortili di progettazione e di direzione dei lavori istituiti ad hoc dai Soci di ITS;
- c) da uffici di altre pubbliche amministrazioni di cui ITS può avvalersi per legge o sulla base di formale accordo.

In caso di accertata carenza di organico o in caso di lavori di particolare complessità e in tutte quelle ipotesi in cui, motivatamente, ITS non possa far fronte alle esigenze di progetto con il personale di cui alle precedenti lettere, le attività del Direttore dei Lavori e dei suoi ausiliari possono essere affidate con le procedure per l'affidamento dell'incarico di progettazione:

- d) liberi professionisti singoli od associati nelle forme di cui alla norme vigenti;
- e) società di professionisti;
- f) società di ingegneria;
- g) RTI costituiti dai soggetti di cui alle lettere d), e) ed f);
- h) consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria.

Nel rispetto e con le procedure previste dalle norme vigenti ITS può affidare a soggetti esterni la direzione lavori o la responsabilità tecnica nei contratti di servizi e forniture, previa verifica delle competenze professionali.

Art. 13 - Direttore dei lavori

Il Direttore dei lavori è responsabile e coordina l'intero Ufficio di Direzione Lavori.

Controlla che i lavori cui è preposto siano eseguiti a regola d'arte e in conformità ai documenti contrattuali. Esso è responsabile del coordinamento e della supervisione dell'attività di tutto l'ufficio di Direzione Lavori, interloquisce in via esclusiva con l'appaltatore in merito agli aspetti tecnici ed economici dell'appalto e ha la specifica responsabilità dell'accettazione dei materiali.

Vigila, unitamente al coordinatore della sicurezza, in fase di esecuzione dell'appalto, nell'ambito delle proprie competenze, sull'osservanza dei piani della sicurezza.

ITS può affidare l'incarico di Direttore lavori a dipendenti dei soci che lo compongono. In via preferenziale queste prestazioni sono espletate dagli uffici tecnici delle stazioni appaltanti.

Art. 14 - Requisiti del Direttore Lavori

Il Direttore dei lavori deve possedere i requisiti tecnici specifici inerenti all'oggetto della gara.

Art. 15 - Compiti degli altri componenti dell'Ufficio di direzione lavori

A) Direttori operativi

I Direttori operativi collaborano con il direttore dei lavori nel verificare che lavorazioni di singole parti dei lavori da realizzare siano eseguite regolarmente e nell'osservanza delle clausole contrattuali. Essi rispondono della loro attività direttamente al direttore dei lavori.

Ai direttori operativi possono essere affidati dal direttore dei lavori, fra gli altri, i seguenti compiti:

- a) verificare che l'appaltatore svolga tutte le pratiche di legge relative alla denuncia dei calcoli delle strutture;
- b) programmare e coordinare le attività dell'ispettore dei lavori;
- c) curare l'aggiornamento del cronoprogramma generale e particolareggiato dei lavori e segnalare tempestivamente al

- d) direttore dei lavori le eventuali difformità rispetto alle previsioni contrattuali proponendo i necessari interventi correttivi;
- d) assistere il direttore dei lavori nell'identificare gli interventi necessari ad eliminare difetti progettuali o esecutivi;
- e) individuare ed analizzare le cause che influiscono negativamente sulla qualità dei lavori, proponendo al direttore dei lavori le adeguate azioni correttive;
- f) assistere i collaudatori nell'espletamento delle operazioni di collaudo;
- g) esaminare e approvare il programma delle prove di collaudo e messa in servizio degli impianti;
- h) controllare, quando svolge anche le funzioni di coordinatore per l'esecuzione dei lavori, il rispetto dei piani di sicurezza da parte del direttore di cantiere;
- i) collaborare alla tenuta dei libri contabili

B) Ispettori di cantiere

Gli ispettori di cantiere collaborano con il direttore dei lavori nella sorveglianza dei lavori in conformità delle prescrizioni stabilite nel Capitolato speciale di appalto. La posizione di ispettore è ricoperta da una sola persona che esercita la sua attività in un turno di lavoro. Essi sono presenti a tempo pieno durante il periodo di svolgimento di lavori che richiedono controllo quotidiano, nonché durante le fasi di collaudo e delle eventuali manutenzioni.

Agli ispettori, possono essere affidati fra gli altri i seguenti compiti:

- a) la verifica dei documenti di accompagnamento delle forniture di materiali per assicurare che siano conformi alle prescrizioni ed approvati dalle strutture di controllo in qualità del fornitore;
- b) la verifica, prima della messa in opera, che i materiali, le apparecchiature e gli impianti abbiano superato le fasi di collaudo prescritte dal controllo di qualità o dalle normative vigenti o dalle prescrizioni contrattuali in base alle quali sono stati costruiti;
- c) il controllo sulla attività dei subappaltatori;
- d) il controllo sulla regolare esecuzione dei lavori con riguardo ai disegni ed alle specifiche tecniche contrattuali;
- e) l'assistenza alle prove di laboratorio;
- f) l'assistenza ai collaudi dei lavori ed alle prove di messa in esercizio ed accettazione degli impianti;
- g) la predisposizione degli atti contabili quando siano stati incaricati dal direttore dei lavori.

Sezione IV

Figure professionali specifiche per gli appalti di servizi e forniture

Art. 16 - Direttore dell'esecuzione

Negli appalti di servizi e forniture il Direttore dell'esecuzione deve essere soggetto diverso dal RUP nei casi di appalti di particolare rilevanza.

Per le procedure di nomina si rinvia alle disposizioni di cui al Titolo II delle presenti norme di attuazione.

Il Direttore dell'esecuzione si occupa dell'esecuzione dei contratti sotto la direzione del RUP.

Per l'individuazione del Direttore dell'esecuzione valgono le stesse norme previste per l'individuazione del Direttore dei lavori.

Art. 17 - Ufficio del Direttore dell'esecuzione

Nei casi di particolare complessità il Direttore dell'esecuzione può essere coadiuvato da assistenti.

Si rinvia per la procedura di individuazione dei componenti dell'ufficio del direttore dell'esecuzione alle norme generali delle presenti norme d'attuazione.

Art. 18 - Attività del Direttore dell'esecuzione

Il RUP autorizza il Direttore dell'esecuzione a dare inizio all'esecuzione.

2. Il Direttore dell'esecuzione si occupa di:

- a) comunicare le istruzioni e direttive all'appaltatore;
- b) redigere il verbale di avvio dell'esecuzione con l'appaltatore;
- c) accertare la rispondenza della prestazione effettuata rispetto alle prescrizioni contrattuali;
- d) disporre il pagamento delle prestazioni effettuate, previa autorizzazione del RUP. Ai pagamenti provvede l'ufficio ragioneria;
- e) sulla base dei certificati di collaudo o attestazioni di verifica di conformità, autorizzare lo svincolo progressivo della garanzia;
- f) ove necessario, ordinare la sospensione del contratto e di sua ripresa
- g) ricevere le richieste di modifica dell'esecuzione del contratto e quelle di variante che vengono approvate ai sensi dell'articolo successivo;
- h) effettuare il collaudo o procedere alla verifica di conformità in casi particolari ove non sia stata nominata una commissione ad hoc;
- i) esporre il proprio parere sulle contestazioni dell'appaltatore ed eventuali penali;
- j) emettere attestazione di regolare esecuzione.

Art. 19 - Varianti al progetto

Nessuna variante del progetto può essere introdotta dall'appaltatore se non è disposta dal Direttore dei Lavori e preventivamente approvata dalla stazione appaltante nel rispetto delle prescrizioni e dei limiti di legge.

Le varianti possono essere approvate dall'A.U. – ove esso lo ritenga - soltanto ove incida nei limiti del 10% del valore del progetto, salvo che non ritenga di rimetterne la valutazione al Comitato Tecnico o all'Assemblea.

In ogni caso la variante deve essere approvata dal Comitato tecnico ove essa incida oltre il predetto limite (del 10%) e fino al 20 %.

Oltre tale limite la variante va approvata dall'Assemblea.

In caso sia effettuata una variante in violazione del precedente comma l'appaltatore non ha diritto al pagamento dei lavori con conseguente obbligo di ripristino.

Quando è necessario procedere all'approvazione delle varianti, il Direttore dei Lavori, sentito il Responsabile del procedimento e il progettista, promuove la redazione di una perizia supplementare nella quale indica i motivi per i quali si procede alla variante e la invia a ITS. Per le modalità di accettazione e regolamentazione della esecuzione delle varianti si rinvia alle norme vigenti.

Sezione V

Il coordinatore per la sicurezza

Art. 20 - Requisiti tecnici e nomina

Il Coordinatore della sicurezza deve possedere la competenza specifica e le abilitazioni richieste dalla normativa vigente.

Per le procedure di nomina si rinvia alle disposizioni di cui al Titolo II delle presenti norme di attuazione.

Art. 21 - Compiti

Il coordinatore della sicurezza deve svolgere i compiti suoi propri attribuitigli dalla disposizioni di legge vigenti con le responsabilità connesse al suo ruolo.

La designazione del coordinatore della sicurezza (sia esso previsto quale coordinatore della progettazione che quale coordinatore dell'esecuzione) non esonera il responsabile dei lavori dalle responsabilità connesse alla verifica dell'adempimento degli obblighi che gli derivano dalle disposizioni vigenti in materia di sicurezza.

Sezione VI

Collaudatori

Art. 22 - Requisiti tecnici e nomina

ITS nomina da uno a tre tecnici (ove ci sia una commissione di collaudo) di elevata e specifica qualificazione con riferimento al tipo di lavoro, alla loro complessità e all'importo degli stessi.

Il collaudatore o i componenti della commissione di collaudo non devono avere svolto alcuna funzione nelle attività autorizzative, di controllo, di progettazione, di direzione, di vigilanza e di esecuzione dei lavori sottoposti al collaudo.

Per le procedure di nomina valgono le norme di cui al titolo II delle presenti norme di attuazione sebbene debba tenersi conto delle specifiche qualifiche tecniche, in relazione all'oggetto, all'importo e alla complessità delle prestazioni contrattuali.

Art. 23 - Modalità di effettuazione del collaudo

ITS al momento dell'incarico stabilisce entro quale termine deve avvenire il collaudo delle opere. Il collaudatore, nell'esecuzione dell'attività demandatagli, può compiere tutti gli accertamenti, saggi, riscontri e sopralluoghi che ritiene necessari a tale scopo.

Della visita di collaudo è redatto il processo verbale che contiene - fra l'altro - la descrizione delle verifiche compiute, dei saggi effettuati e delle istruzioni impartite.

Si rinvia alla normativa di riferimento.

TITOLO IV

COSTI DI GESTIONE

Art. 24 - Costi di gestione (costi di esercizio del sistema)

A sistema realizzato sono previsti dei costi di gestione dovuti a:

1. Costi del personale;
2. Oneri di manutenzione straordinaria;

3. Oneri di manutenzione ordinaria;
4. Alimentazione elettrica degli apparati;
5. Trasmissione dati;
6. Canoni di concessione per uso delle frequenze;
7. Carburante;
8. altri oneri per spese generali

Tutti i costi saranno fatturati direttamente alla società consortile ITS (a cui sono intestate le fatture).

Tali costi saranno addebitati ai singoli Comuni soci di ITS, sulla base di una serie di criteri quali l'ubicazione territoriale della periferica o le quote millesimali stabilite in base al numero di terminali.

In particolare per ciascun appalto valgono i seguenti indirizzi generali e la seguente distinzione:
Rete Radio Tetra: tutti i costi di gestione sono ripartiti tra i soci secondo la seguente tabella millesimale che scaturisce dal numero di terminali acquisiti da ciascun socio

Tetra	CTM SPA	PM CAGLIARI	PM QUARTU SE	PM MONSERRATO	PM SELARGIUS	PM ELMAS	PM ASSEMINI	PM DECIMOMANNU
		PROTEZIONE CIVILE						
PORTATILI	30	320	70	25	25	15	20	8
VEICOLARI	305	26	18	5	5	5	5	1
TOTALE	335	346	88	30	30	20	25	9

E' previsto l'aggiornamento automatico della tabella in funzione delle nuove acquisizioni o dismissioni di terminali.

Dorsali Fibra Ottica e diramazioni secondarie:

- tutti i costi di gestione saranno ripartiti come segue I costi di gestione delle dorsali in F.O. saranno suddivisi in parti uguali tra tutti i soci in quanto la dorsale è considerata bene comune;
- i costi di gestione delle diramazioni sono a carico del Comune proprietario del territorio sul quale insistono le diramazioni stesse.;
- i costi di gestione degli apparati di centro stella saranno da suddividere tra tutti i soci in parti uguali in quanto, essendo i Centri Stella collegati a cascata, il funzionamento di ciascun centro stella è strettamente legato al funzionamento dell'intero sistema.

Sistema città / Area Vasta:

tutti i costi di gestione saranno ripartiti come segue:

- il costo di gestione dei singoli apparati di periferia saranno a carico del Comune sul quale è ubicata la periferica;
- i costi di gestione degli apparati di centro saranno ripartiti tra Comuni in funzione delle tabelle millesimali, ovvero in funzione del numero di apparati di ciascun Comune.

Art. 25 - Ripartizione dei finanziamenti residui

La ripartizione dei finanziamenti residui (ovvero somme residue derivanti dai ribassi di gara e dalla quota del finanziamento relativa all'IVA), tra i Comuni soci di ITS, viene ripartita secondo le percentuali di finanziamento stabilite per ciascun socio. Tali percentuali sono di seguito riportate:

Comune/Società	% di ripartizione fondi
Cagliari	35,72%
Assemini	2,99%
Decimomannu	2,35%
Elmas	3,62%
Monserrato	4,82%
Selargius	5,89%
Quartu S. Elena	15,95%
CTM S.p.A.	28,66%
totale	100,00%

L'utilizzo dei fondi residui potrà avvenire o con l'estensione fino al 20% degli appalti aggiudicati o mediante l'espletamento di nuova procedura di gara.

Art. 26 -Oneri economici per le attività consortili

1. Il distacco

Per il caso di personale distaccato, ITS rimborserà, previa rendicontazione, ai soci consorziati i costi sostenuti dagli stessi per l'esecuzione del distacco in conformità alla normativa vigente ed alla convenzione quadro stipulata fra il consorzio ed i soci che inviano presso di questo proprio personale in distacco.

In ogni caso il rapporto di lavoro rimane incardinato in capo al soggetto distaccante. Immutata rimane la posizione contributiva e previdenziale del distaccato.

2. Autorizzazione del socio consorziato

Limitatamente all'ipotesi di personale dirigenziale autorizzato dal socio consorziato allo svolgimento dell'incarico individuato presso ITS, il rapporto economico è regolato direttamente tra ITS ed il dirigente cui l'incarico è conferito.

3. Il trasferimento di funzioni

ITS, nel caso abbia convenzionalmente trasferito, in via temporanea, una funzione ad uno dei soci consorziati, riconoscerà a quest'ultimo, nel termine pattuito, oltre i rimborsi dei costi sostenuti, un utile, da calcolarsi in percentuale ai costi rendicontati per cui è stata svolta l'attività..

4. – 5. Selezione diretta e conferimento d'incarichi fiduciari a soggetti esterni al consorzio

Alla retribuzione del personale esterno provvederà ITS in conformità alle condizioni pattuite nel contratto d'opera stipulato con il professionista prescelto.

Art. 27 - Oneri economici per le attività di progettazione negli appalti di lavori

Riferitamente all'attività di progettazione negli appalti di lavori aggiudicati, con esclusione di quelli inerenti ai settori speciali di cui al codice degli appalti, ITS corrisponderà al responsabile del procedimento, agli incaricati della redazione del progetto e del piano della sicurezza, alla direzione lavori, ai collaudatori, nonché a coloro che hanno coadiuvato le predette figure nell'espletamento dell'attività di progettazione, purché si tratti di personale dei soci consorziati, una somma non superiore al 2% calcolata in percentuale dell'importo sull'importo posto a base della gara per la realizzazione dell'opera o lavoro, comprensiva anche degli oneri previdenziali ed assistenziali.

L'incentivo così corrisposto al singolo dipendente non potrà in ogni caso superare l'importo del rispettivo trattamento economico complessivo annuo lordo.

Le modalità di ripartizione degli incentivi sono puntualmente disciplinate da ITS in apposito regolamento approvato.

TITOLO V

VALIDAZIONE, RESPONSABILITÀ E GARANZIE

Art. 28 - Validazione dei progetti

ITS procede alla validazione dei progetti attraverso il responsabile del procedimento, che vi provvede in contraddittorio con il progettista.

Nel caso in cui il responsabile del procedimento non sia in possesso della competenze tecniche necessarie per effettuare la validazione, potrà avvalersi della competenza tecnica dell'unità di supporto e supervisione di cui al titolo III, sezione II.

In ogni caso è prevista la possibilità che il responsabile unico del procedimento possa farsi coadiuvare nell'attività di validazione da altro personale specializzato scelto tra il personale dei soci consorziati secondo le modalità previste nel titolo II.

La validazione avviene mediante atto formale che riporta gli esiti delle verifiche effettuate e dell'esame in contraddittorio con il progettista, previa acquisizione di tutti i pareri richiesti dalle leggi vigenti.

Art. 29 - Incompatibilità

Il regime dell'incompatibilità dell'incarico di validazione con altri incarichi conseguiti è previsto dalla risoluzione adottata dell'Amministratore Unico sulla base della normativa vigente.

Art. 30 - Responsabilità civile verso terzi

Di ogni eventuale danno a terzi causato dal personale dei soci consorziati in esecuzione della attività di progettazione per i lavori, nonché di esecuzione di lavori, servizi e forniture aggiudicati, ne risponde ITS, in qualità di committente, secondo lo schema giuridico dell'art. 2049 cod. civ., senza possibilità di regresso verso l'autore materiale del fatto dannoso.

Dei danni a terzi, eventualmente causati dal personale reclutato da ITS all'esterno dei soci consorziati, ne risponde personalmente l'autore del fatto dannoso.

Art. 31 - Garanzie assicurative per le attività di progettazione

Qualora la progettazione sia affidata a personale dei soci del consorzio è interamente a carico di ITS la copertura assicurativa relativa ai rischi professionali, con esclusione dei rischi connessi alle responsabilità derivanti da colpa grave.

La garanzia copre, oltre i rischi professionali conseguenti al danno all'opera, il rischio per il maggior costo per le varianti in corso d'opera di cui all'art. 132, comma 1, lett. e), d.lgs. 163/2006, ossia il rischio per la differenza fra i costi e gli oneri che ITS può sopportare per l'esecuzione dell'intervento a causa dell'errore o dell'omissione progettuale ed i costi e gli oneri che essa avrebbe dovuto affrontare per l'esecuzione di un progetto esente da errori od omissioni.

Il rischio coperto è comunque contenuto nella misura del 10% del valore complessivo dell'opera da realizzare.

Le polizze per i soggetti cui sono stati affidati incarichi esterni di progettazione le polizze restano ad esclusivo carico di quest'ultimi.

Art. 32 - Garanzie assicurative per le attività di validazione del progetto

Il soggetto incaricato dell'attività di verifica nonché i suoi collaboratori, qualora trattasi di incarichi affidati a personale dei soci, devono essere muniti, dalla data di accettazione dell'incarico, e fino al termine dei lavori, di una polizza di responsabilità civile professionale, estesa al danno all'opera, dovuta ad errori od omissioni nello svolgimento dell'attività di verifica con esclusione dei rischi connessi alle responsabilità derivanti da colpa grave.

Il premio relativo a tale copertura assicurativa e' a carico per intero di ITS che vi provvede obbligatoriamente entro la data di validazione del progetto.

Il premio, invece, è a carico del soggetto affidatario qualora questi sia soggetto esterno a ITS.

Art. 33 - Garanzie assicurative a copertura dei rischi connessi alle attività del responsabile unico del procedimento, del direttore dei lavori, del direttore dell'esecuzione, del coordinatore della sicurezza, dei collaudatori

E' interamente a carico di ITS la copertura assicurativa relativa ai rischi professionali connesso alle attività di Rup, direttore dei lavori o direttore dell'esecuzione, coordinatore della sicurezza, collaudatori, qualora trattasi di incarichi affidati a soggetti interni con esclusione dei rischi connessi alle responsabilità derivanti da colpa grave, e dei rischi connessi ai danni eventualmente arrecati a terzi nell'esecuzione delle attività ad essi demandate.

Art. 34 - Assistenza nei contenziosi avviati da terzi

ITS garantisce agli incaricati ed a tutti gli addetti coinvolti nell'attività di ITS l'assistenza legale nei giudizi eventualmente avviati nei loro confronti, da parte di terzi nei casi in cui la responsabilità non è dovuta a comportamento doloso

Art. 35 - Clausola di salvaguardia

Le presenti norme di attuazione si applicano agli appalti successivi alla data di approvazione e alle fasi di appalti che sebbene avviate dopo tale data si riferiscono ad appalti precedenti. Si fanno salve tutte le attività svolte prima dell'approvazione delle presenti norme.